

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	BO7.5.1.1.c
<b>Titolo progetto</b>	Impronta verde e neutralità climatica
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A Titolarità - A titolarità - Attuata in parte mediante accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 legge n. 241/1990 e s.m.i tra Comune di Bologna e Fondazione Innovazione Urbana (FIU) di Bologna
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Bologna, Partita IVA/CF 01232710374
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Giovanni Ginocchini – U.I. Spazio Pubblico e Impronta verde Giovanni.ginocchini@comune.bologna.it
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Bologna

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</li> </ul> <p>Impronta Verde è la strategia territoriale che mira a garantire a tutta la cittadinanza la fruizione di un polmone verde a distanza massima di 10 minuti (non di auto bensì a piedi, in bici o con mezzi pubblici), che continua ad ampliare la rete delle ciclovie e i servizi per i ciclisti, che potenzia trasporto pubblico e collegamenti con i grandi parchi e la città collinare. Alla base di Impronta verde, ci sono il programma di mandato con la candidatura di Bologna 100 città a impatto zero, con le massicce riforestazioni a mitigazione di infrastrutture come Lungo Savena e Passante, l'approccio strategico e integrato di PUG - Piano Urbanistico Generale, PUMS - Piano urbano della mobilità sostenibile, PGU - Piano generale del traffico urbano, Biciplan, l'ascolto dei cittadini attivi su ambiente e sostenibilità, l'osservazione vigile sui mutamenti in atto nel tessuto cittadino, ancora più evidenti a seguito della pandemia.</p> <p>Impronta verde è uno dei Progetti bandiera di questo mandato amministrativo che risponde all'urgenza di affrontare la crisi climatica, misurarsi con la realtà in trasformazione, proteggere e valorizzare la biodiversità. La prospettiva è plurima, si pianificano gli interventi tenendo presente gli ambiti dell'ambiente, del sociale ed economico. La maggiore attrattività data a Bologna dalla cura del paesaggio attira turismo sostenibile ed investimenti, gli spazi verdi e aperti a disposizione di tutti nella quotidianità favoriscono il benessere psico-fisico della popolazione, in particolare delle fasce svantaggiate.</p> <p>Il progetto a seguire descritto, si colloca all'interno di questa visione e identifica un quadro di progettualità e azioni diffuse sul territorio urbano che in maniera sinergia con altre azioni progettuali permette di garantire una rigenerazione sociale e ambientale del territorio.</p> <p>In particolare il Progetto ha l'obiettivo di dotare i corridoi ecologici di centri di interfaccia tra la cittadinanza e l'ambiente per permettere che la strategia ambientale sia un'occasione di sensibilizzazione, educazione e capacitazione delle persone all'ambiente e alla transizione ecologica. In particolare lungo i corridoi ecologici di Impronta Verde sono individuati tre edifici che necessitano di una manutenzione straordinaria per poter assolvere a questo ruolo:</p>

- Oasi dei Saperi, via Pesci 17, parco lungo Navile;
- ex Fienile di Corte Bellaria al parco dei Cedri, lungo Savena;
- edificio di via Mondolfo 13, nel parco Peppino Impastato, lungo Savena.

I progetti nel loro insieme avranno un impatto urbano complessivo che andrà a riguardare tutti i cittadini, rispondendo allo stesso tempo localmente a un quadro di bisogni più specifici e dettagliati raccolti attraverso le attività di ascolto svolte negli anni passati, attraverso strumenti differenti i quali ad esempio i Laboratori di Quartiere, spazi di confronto democratici e accessibili a tutte e tutti, che hanno coinvolto e coinvolgono in modo trasversale e stabile i cittadini e le comunità dei vari territori, per attivare sinergie attraverso cui sperimentare un nuovo approccio alle politiche pubbliche basato sulla prossimità.

- *Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime*

Il progetto si articola attraverso la realizzazione di molteplici interventi, in particolare:

#### 1. BO7.5.1.1.c.1 - Oasi dei Saperi

L'obiettivo principale è quello di riqualificare l'ex-centro Avicolo, oggi decadente e inagibile, in modo che si possa utilizzare per laboratori didattici a sostegno degli apprendimenti scientifici, naturalistici e storici. Il progetto prevede di riqualificare un edificio altamente simbolico per favorire percorsi didattici per scuole di ogni ordine e attività per l'integrazione e l'inclusione.

La proposta di riqualificare l'edificio nel 2018 è stata candidata in forma semplificata, da un gruppo di cittadini al bilancio partecipativo del Comune di Bologna per il Quartiere Navile ed ora può trovare attuazione. Al seguente link le informazioni relative al processo partecipativo:

<http://partecipa.comune.bologna.it/bilancio-partecipativo/progetti/2018/unoasi-dei-saperi>

L'area è oggi gestita e animata da associazioni locali che già da anni collaborano con l'amministrazione comunale nelle attività sensibilizzazione ed educazione ambientale

#### 2. BO7.5.1.1.c.2 - Ex Fienile di Corte Bellaria

Con la rigenerazione dell'ex Fineline della Corte Bellaria la finalità è ridare all'edificio un uso contemporaneo coerente con la sua memoria storica. L'obiettivo è riqualificare l'edificio per farne un luogo di incontro e confronto sui temi ambientali. In particolare offrendo servizi per aumentare la consapevolezza rispetto al consumo di cibo, promuovendo ricerca e divulgazione scientifica in modo partecipato e collaborativo tra cittadini, associazioni e scienziati (citizen science), offrendo uno spazio di supporto, visibilità e contatto con la cittadinanza per progetti scientifici nell'ambito ambientale, offrire nuovi servizi alle forme di turismo sostenibile che interessano il territorio.

L'area oggetto del progetto nel 2017 è stata oggetto di una proposta del bilancio partecipativo del Comune di Bologna per il Quartiere Savena ed ora può trovare attuazione. Al seguente link le informazioni relative al processo partecipativo: <http://partecipa.comune.bologna.it/bilancio-partecipativo/progetti/2017/parco-dei-cedri-nel-cuore>

L'area fa parte inoltre di un progetto vincitore del Bilancio Partecipativo 2023 che insiste lungo tutto il parco Lungo Savena. Al seguente link le informazioni relative al processo partecipativo:

<https://www.comune.bologna.it/partecipa/percorsi/bilancio-partecipativo-23/tra-parchi-borghi-e-corti-lungo-il-savena>

L'area è oggi gestita e animata da associazioni locali che già da anni collaborano con l'amministrazione comunale e insieme alla Fondazione Innovazione Urbana hanno già svolto un percorso partecipato e di coinvolgimento dedicato all'area. Al seguente link le informazioni relative al processo partecipativo:

<http://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/parcodeicedri>

### 3. BO7.5.1.1.c.3 - Edificio di via Mondolfo n. 13

L'obiettivo è di realizzare un intervento di ristrutturazione edilizia dell'edificio di via Mondolfo 13, già destinato a residenza, per la riconversione del fabbricato ad attrezzatura pubblica, da destinare a centro culturale/ambientale - casa di quartiere. Attualmente l'edificio è stato dichiarato inagibile e sarà sottoposto al cambio di destinazione d'uso. L'edificio si colloca lungo la ciclabile Carlo Piazza, una ciclabile storica oggetto di recente riqualificazione che connette il centro storico della città con il parco fluviale Lungo Savena attraverso diversi giardini e aree verdi. In particolare l'edificio si colloca in prossimità degli orti di comunità del giardino Peppino Impastato.

La richiesta di riqualificazione dell'edificio come centro di comunità a vocazione ambientale è stato negli scorsi anni oggetto di diverse richieste da parte dei cittadini e delle comunità locali. In particolare nel 2018 è stata avanzata questa proposta nell'ambito del Bilancio Partecipativo per il Quartiere Savena, ma non è stata ritenuta ammissibile al voto a causa dei costi elevati (in quell'edizione erano ammesse opere per un costo massimo di 133.000€), la proposta è però convogliata nel percorso di ascolto e partecipazione Villaggio due Madonne. Al seguente link le informazioni relative al processo partecipativo:

<http://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/villaggioduemadonne>

#### • *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

Gli interventi messi in campo sono collegati e contribuiscono direttamente alla realizzazione della strategia e degli obiettivi dell'amministrazione rispetto allo sviluppo urbano verde e sostenibile. I progetti che lavorano in sinergia con la presente operazione sono quelli previsti nell'ambito delle priorità 2 e 3 del Piano Operativo di Bologna e, inoltre, con i seguenti progetti:

- BO2.2.7.2.a Impronta verde e neutralità climatica;
- BO7.5.1.1.d Una nuova biblioteca Ginzburg;
- BO7.5.1.2.a Una nuova centralità per il Borgo Pescarola.

#### • *Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)*

Gli interventi si integrano e contribuiranno al processo di rigenerazione urbana delle aree interessate dal progetto che la Città di Bologna ha già avviato e sta portando avanti con la Programmazione 2021 - 2027, PR FESR Emilia - Romagna e gli interventi finanziati dal Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) ed in particolare:

- Tram - Linea Rossa (CUP F31F19000110001): si svilupperà dal capolinea, posto all'estremità ovest di Borgo Panigale, lungo l'asse della via Emilia, servendo l'Ospedale Maggiore e transitando per il centro storico della città, per poi proseguire verso la Stazione centrale, la Bolognina e la Fiera;

- M5C2 – Investimento 2.2 - Piani Urbani Integrati: con il Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Bologna sono in corso di realizzazione diversi progetti che interverranno nelle aree interessate da questo intervento ed in particolare:
  - Ex Scalo Ravone (CUP F31I22000010006) ad ovest della stazione ferroviaria di Bologna, il Piano prevede la realizzazione di un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa (già avviata con l'uso temporaneo di alcuni immobili dismessi) attraverso la rigenerazione ecosostenibile di una consistente parte dell'area, la conservazione e il progressivo recupero degli edifici industriali esistenti (26.000 mq di superficie lorda);
  - Polo della memoria democratica (CUP F33G22000010006) che verrà realizzato all'interno della Stazione Centrale di Bologna. Il progetto del Polo ha l'obiettivo di realizzare centro culturale partecipato e inclusivo, ideato per una platea ampia e differenziata di destinatari: gli studiosi così come i semplici cittadini, gli studenti universitari, le scolaresche, i turisti, i city users, i ricercatori, gli artisti, le tante persone che vogliono interrogarsi e comprendere la loro storia recente, con una particolare attenzione alle giovani generazioni e all'abbattimento di ogni forma di barriera culturale e sociale;
  - Rigenerazione della Bolognina (CUP F34H22000070006): Gli interventi previsti consistono nella riqualificazione energetica di alcuni isolati storici di edilizia sociale pubblica (tra le vie Albani, Fioravanti, Zampieri e Di Vincenzo), nella rigenerazione delle corti interne a due degli isolati interessati, spazi aperti oggi privati che puntano a diventare pubblici e aggregativi, comprensiva della realizzazione in un magazzino oggi in disuso di proprietà dell'Azienda Casa Emilia-Romagna del nuovo centro di documentazione storica sulla casa popolare e operaia di Bologna;
  - Parco del Dopo Lavoro Ferroviario (CUP F34J22000060006): sono previsti importanti interventi di restauro delle strutture storiche (vincolate come beni culturali), delle attrezzature e degli impianti sportivi e dell'impianto vegetazionale. L'obiettivo di questo intervento è quello di adeguare gli spazi chiusi e aperti per la realizzazione di un polo culturale e sportivo adeguato alle esigenze contemporanee, con particolare attenzione all'offerta per la fruizione notturna, un parco culturale di nuova generazione che troverà nuove modalità di gestione;
  - Museo dei Bambini (CUP F35I22000000006): nuovo edificio in corso di realizzazione al quartiere Pilastro, su suolo già impermeabilizzato, con l'obiettivo di creare un luogo di conoscenza, apprendimento e aggregazione per la popolazione in età scolare, valorizzando la dimensione ludica e gli approcci educativi innovativi.
- PR FSE+ Emilia - Romagna 2021 -2027 - Il "Giardino della Resilienza": attuato all'interno del comparto di edilizia residenziale denominato "Quadrilatero" o "Scalo Malvasia", il progetto si propone di definire un nuovo ruolo sociale, culturale e ambientale per il complesso, attraverso la valorizzazione degli spazi, in particolare di negozi di proprietà di Acer, attualmente vuoti e da adibire ad attività formative finalizzate all'ingresso nel mondo del lavoro, e del nuovo Padiglione, cui attribuire la funzione di collettore sociale, all'interno del quale

	<p>strutturare spazi di ascolto diretto, di partecipazione e di progettazione condivisa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>Il progetto sarà attuato direttamente dal Comune di Bologna che svolgerà il ruolo di soggetto programmatore, stazione appaltante e attuatore delle azioni previste. Inoltre, per il coordinamento della realizzazione degli interventi è stata costituita una specifica Unità Organizzativa Intermedia all'interno dell'ente denominata "Spazio pubblico e Impronta Verde" il cui Direttore è il dott. Giovanni Ginocchini. Gli interventi, infine, prevedono la realizzazione di processi partecipativi e azioni di informazione della cittadinanza che verranno realizzati in sinergia con le strutture organizzative dei quartieri e con Fondazione Innovazione Urbana (FIU).</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Bologna</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 2.700.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Risorse private</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 2.700.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	